



LEMMARIO

dell'impresa sociale



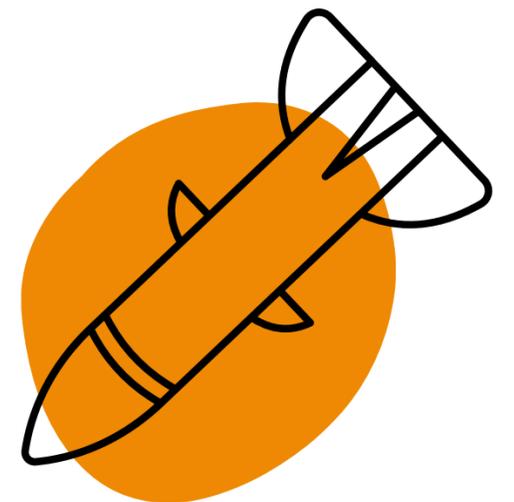
con il contributo di



ACCELERATORE



Un acceleratore d'impresa è un programma orientato a facilitare lo sviluppo di imprese già avviate, sebbene ancora nella loro fase di start up. Offre servizi di consulenza strategica che vanno dalla definizione del business al rafforzamento del team. Il programma di accelerazione può durare dai sei mesi ad un anno.

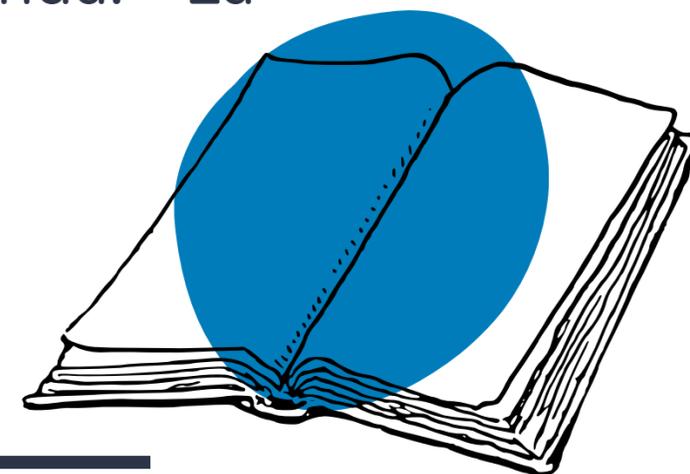


APPRENDIMENTO INFORMALE



È un processo di apprendimento che si attua tramite la pratica di un'attività (learning by doing) e l'esperienza risultante dalla vita quotidiana, legata al lavoro, alla famiglia, al tempo libero. Si basa sull'accrescimento delle competenze attraverso la partecipazione, non è strutturato e non conduce ad una certificazione.

Differisce dall'apprendimento non formale che invece è una forma di apprendimento programmata in cui gli obiettivi non sono definiti esternamente da un'istituzione (come nell'apprendimento formale), ma dal formatore o da un'azienda. La partecipazione è volontaria.



BILANCIO SOCIALE



PROJECT AHEAD
impresa sociale cooperativa

È uno strumento informativo con cui un'impresa sociale o un Ets comunica agli stakeholder le scelte, le attività svolte, le risorse impiegate e i risultati sociali, ambientali ed economici conseguiti in un dato periodo. Serve a dare un'informativa strutturata e puntuale non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel rendiconto annuale.



BUSINESS PLAN



È un documento che raccoglie e descrive tutti gli aspetti di un progetto imprenditoriale. Comprende: obiettivi, strategie, vendite, marketing e previsioni finanziarie. Un business plan aiuta a chiarire la tua idea di business. Esso è impiegato per la pianificazione, la gestione aziendale e la comunicazione esterna, in particolare verso potenziali finanziatori o investitori.



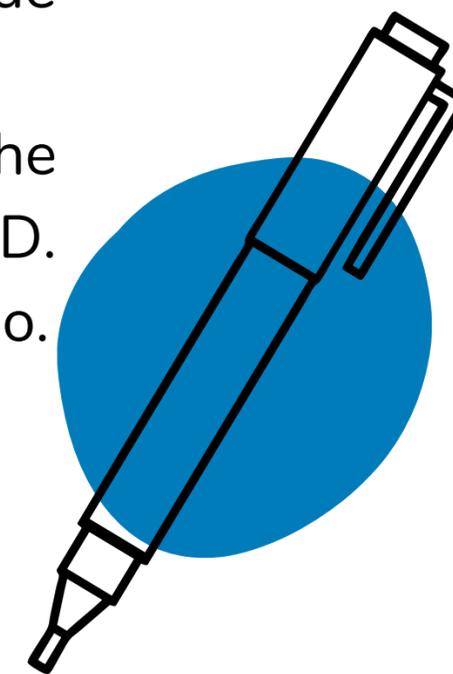
CO-PROGETTAZIONE



È l'istituto mediante il quale si istituisce una partnership collaborativa tra pubblica amministrazione ed enti del Terzo settore al fine di definire ed eventualmente realizzare specifici progetti di servizio o di intervento che hanno l'obiettivo di soddisfare bisogni comuni pubblici/privati, definiti nell'ambito dei settori di interesse generale, individuati grazie alla co-programmazione.

Le Pubbliche Amministrazioni sempre più spesso ricorrono a questo strumento che include una compartecipazione del privato in termini di risorse tecniche e culturali.

Le attuali Linee Guida (D.M. n. 72 del 31/03/2021) attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. n. 117 del 2017) sono di supporto a coloro che intendono intraprendere questo percorso.



CO-PROGRAMMAZIONE



È l'attività di individuazione e programmazione, da parte della pubblica amministrazione procedente e degli enti del Terzo settore che desiderano prendere parte ai lavori avendone i requisiti, dei bisogni della comunità da soddisfare, delle strategie di risposta a tali bisogni, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione e delle risorse disponibili. L'istituto della co-programmazione è regolato dall' artt. 55-57 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. n. 117 del 2017)

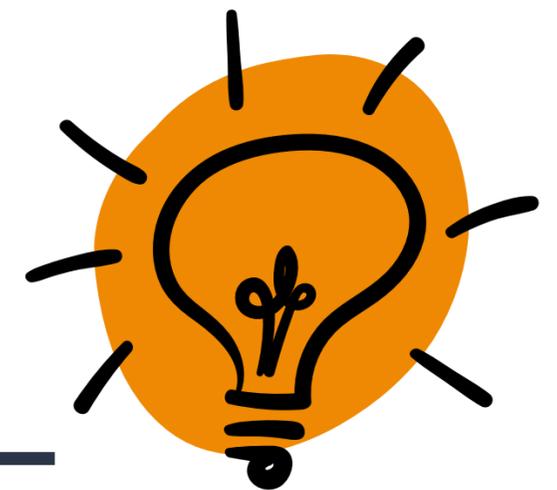


COWORKING



È una modalità di lavoro caratterizzata dalla compresenza in uno spazio fisico condiviso da più liberi professionisti (coworker) che collaborano tra loro anche in remoto, mettendo reciprocamente a disposizione le proprie competenze specifiche. Il concetto di coworking esiste da più di 20 anni; studi di settore hanno dimostrato che questa modalità di lavoro rende le persone più produttive, felici, innovative.

Il coworker è colui che usufruisce del coworking.



CROWDFUNDING



Dall'inglese "crowd" folla e "funding" finanziamento, può essere definito come un processo di microfinanziamento dal basso. È un modo di raccogliere denaro mediante il coinvolgimento di un gran numero di persone che donano piccole somme per finanziare progetti e imprese, utilizzando piattaforme online.

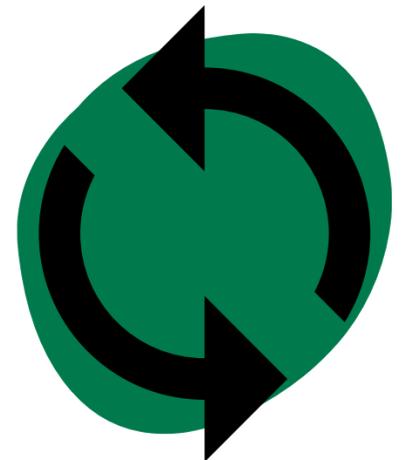


ECONOMIA CIRCOLARE



PROJECT AHEAD
impresa sociale cooperativa

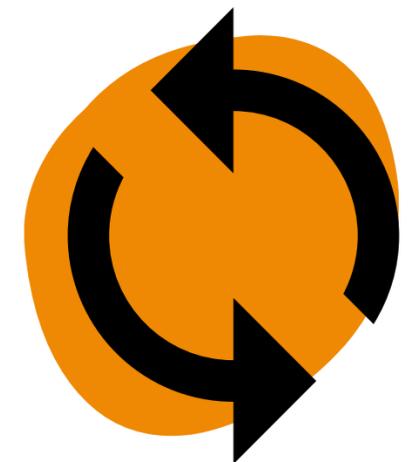
È un modello di produzione e consumo che mira a estendere il ciclo di vita dei prodotti, affinché si possa generare nuovo valore. Questo modello si basa sulla condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti per un tempo il più lungo possibile.



ECONOMIA SOCIALE



È una parte dell'economia guidata principalmente da interessi collettivi e da obiettivi sociali e ambientali. Il variegato ecosistema dell'economia sociale comprende imprese e organizzazioni come cooperative, mutue, associazioni, fondazioni e imprese sociali che hanno la specifica caratteristica di produrre beni, servizi e conoscenza, perseguendo obiettivi sociali ed economici e favorendo la solidarietà.



FINANZA SOSTENIBILE



Mira a creare valore per l'investitore e per la società attraverso una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo.



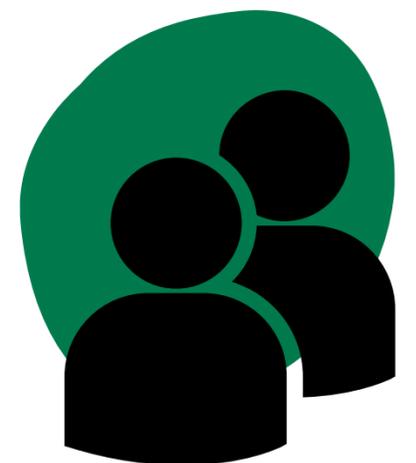
ENTI DEL TERZO SETTORE



Sono gli enti non-profit di natura privata che agiscono nel sistema socio-economico e soddisfano necessità sociali che non rientrano nell'attività dello Stato o del Mercato.

Includono le organizzazioni di volontariato (OdV), le associazioni di promozione sociale (APS), gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni (riconosciute e non riconosciute), le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni e servizi, o di mutualità o di produzione di beni e servizi.

Gli Enti del Terzo Settore sono iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).



IMPACT INVESTING



PROJECT AHEAD
impresa sociale cooperativa

È un'ampia gamma di investimenti basati sull'assunto che i capitali privati possano contribuire a creare – in taluni casi in combinazione con i fondi pubblici – impatti sociali positivi e, al tempo stesso, rendimenti economici. Posseggono tre caratteristiche:

- **intenzionalità** - l'investitore ricerca intenzionalmente l'impatto sociale; l'investimento viene dichiaratamente effettuato con lo scopo di perseguire un risultato positivo per la comunità;
- **misurabilità** - gli impatti sociali devono essere misurati quantitativamente e/o qualitativamente (VIS) con lo scopo di poterli definire e verificarne l'effettiva ricaduta;
- **addizionalità** - gli investimenti ad impatto sociale intervengono in aree sottocapitalizzate, ovvero in quelle aree di attività che verrebbero altrimenti escluse da qualsiasi altro investitore tradizionale.



IMPATTO SOCIALE



L'impatto sociale è il complesso degli effetti a lungo termine ottenuti grazie all'attività di un' organizzazione; si tratta dei cambiamenti intesi come soddisfazione di bisogni, aumento delle conoscenze, miglioramento di attitudini, valori e condizioni di vita, sortiti da un progetto, un'azione o un programma.

Nello specifico l'impatto sociale rappresenta solo la porzione di cambiamento attribuibile all'attività dell'organizzazione; esso può essere misurato (v. Misurazione dell'impatto)



IMPRESA SOCIALE



Opera fornendo beni e servizi per il mercato in una maniera innovativa, usando i suoi profitti primariamente per raggiungere obiettivi sociali. La fonte principale che disciplina l'impresa sociale è il decreto legislativo 112 del 2017, un testo formalmente separato dal decreto 117 del 2017 (CTS), ma che deve essere letto come parte integrante e sostanziale di quest'ultimo. I settori di attività di un'impresa sociale sono quelli elencati nell'articolo 2 del decreto legislativo 112 del 2017. Oggi l'impresa sociale costituisce una tipologia particolare di Ente del Terzo settore (Ets). Può essere costituita in tutte le forme giuridiche del codice civile: associativa, fondazione o societaria. In particolare è una qualifica acquisibile dagli enti privati che:

- esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale
- senza scopo di lucro (ma possono, entro certi limiti oggettivi e soggettivi, remunerare il capitale conferito dai propri soci)
- per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti
- favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.



MISURAZIONE DELL'IMPATTO



È l'acquisizione sistematica di informazioni al fine di determinare/quantificare i cambiamenti (outcome), prodotti dall'intervento oggetto di analisi.

Consiste nella raccolta di informazioni e valori numerici raggiunti sulla base di indicatori scelti per valutare le azioni di un progetto.

L'impatto raggiunto è la sola parte dell'outcome effettivamente attribuibile alle attività erogate dall'organizzazione (effetti netti), depurati dal contributo di altri (attribuzione), dagli effetti che sarebbero comunque avvenuti (deadweight), dalle conseguenze negative (displacement) e dall'attenuazione o decadimento degli effetti nel corso del tempo (drop-off).



INCUBATORE D'IMPRESA



PROJECT AHEAD
impresa sociale cooperativa

È un'organizzazione che accelera e rende sistematico il processo di creazione di nuove imprese. Fornisce essenzialmente uno spazio fisico in cui lavorare, l'accesso a un limitato numero di servizi, come sale per conferenze, connessione internet e opportunità di networking. Solitamente un percorso di incubazione dura non più di trentasei mesi.



INNOVAZIONI SOCIALE



Sono nuove idee per risolvere le pressanti sfide sociali ed ambientali che ci circondano. Possono consistere in un nuovo prodotto, un processo, una tecnologia, ma anche un principio, un atto normativo, un movimento, un'azione o le combinazioni di queste. Soprattutto, rappresentano la capacità, l'abilità, la forza di una società di comprendere, analizzare, affrontare e risolvere i propri problemi.



NOMADE DIGITALE



È una persona che svolge il proprio lavoro da remoto, avvalendosi delle tecnologie di comunicazione, e nel contempo viaggia in diversi Paesi del mondo.

Il termine “Digital Nomad” (Nomade Digitale) appare per la prima volta nel 1997 come titolo di un lungimirante lavoro accademico condotto dallo scienziato informatico Dr. Tsugio Makimoto insieme allo scrittore professionista David Manners.

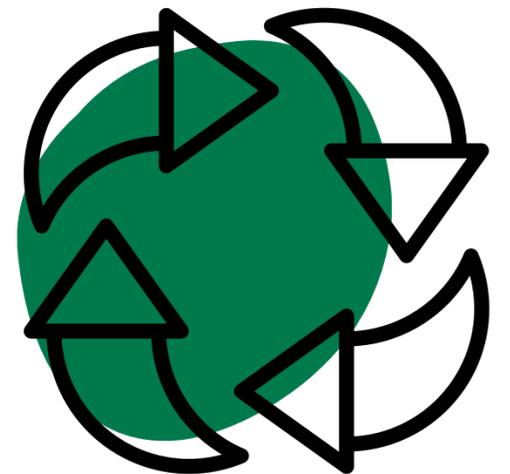
Stime non ufficiali ci dicono che oggi ci sono circa 35 milioni di persone nel mondo che si definiscono “nomadi digitali” e questo numero è destinato ad aumentare rapidamente nei prossimi anni.



PROJECT CYCLE MANAGEMENT



Il PCM (Project Cycle Management) è un approccio con cui gli attori-chiave e i beneficiari di un progetto effettuano, in concomitanza con le sue principali fasi del ciclo, incontri di analisi e progettazione di gruppo. Si tratta di modalità di intervento di co-progettazione e gestione partecipativa.



RIFORMA DEL TERZO SETTORE



Si indica il complesso di norme che ha ridisciplinato l'ecosistema del Terzo settore, del no profit e dell'impresa sociale. Ad oggi, l'intervento legislativo non è stato ancora completato, in quanto non sono stati emanati tutti gli atti previsti dai decreti legislativi di attuazione della legge delega 106/2016 che definisce il Terzo settore.

Sono stati emanati:

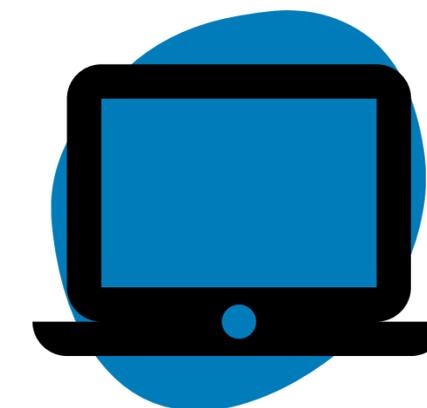
- Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) che provvede "al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore, compresa la disciplina tributaria". Esso introduce (art. 45) il Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) che sostituisce i registri delle APS, delle ODV e l'anagrafe delle Onlus previsti dalle precedenti normative di settore.
- Revisione della disciplina in materia di impresa sociale (D. Lgs. 112/2017), da integrare con il CTS per la materia dell'impresa sociale.



SERVICE DESIGN



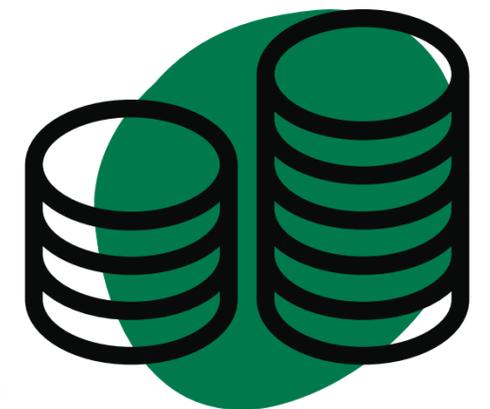
È quella disciplina che si occupa di migliorare un servizio erogato, tramite una più incisiva pianificazione, gestione e comunicazione del servizio stesso, per renderlo più efficiente in termini di esperienza.



SOCIAL IMPACT BOND



Conosciuto anche come pay-for-success financing, pay-for-success bond, social benefit bond o più semplicemente social bond, è una forma di obbligazione in cui la restituzione e la remunerazione del prestito sono subordinate al raggiungimento di un determinato risultato sociale. Si tratta di una partnership o contrattazione basata sui risultati ottenuti tramite quel prestito ed ha lo scopo di migliorare il successo sociale di uno specifico gruppo di cittadini.

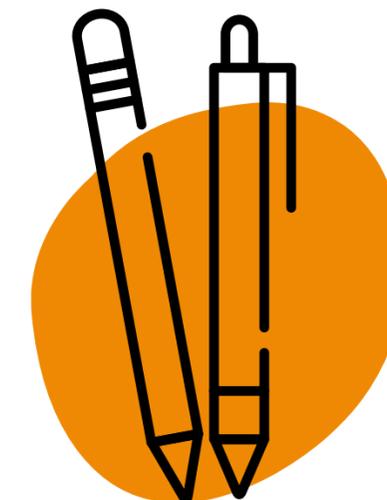


SOFT SKILLS



PROJECT AHEAD
impresa sociale cooperativa

Le soft skills o competenze trasversali sono un insieme di caratteristiche professionali personali che arricchiscono la relazione di un individuo in un ambiente sociale. Queste competenze includono le abilità comunicative, linguistiche, attitudinali, empatiche, emotive e di leadership.

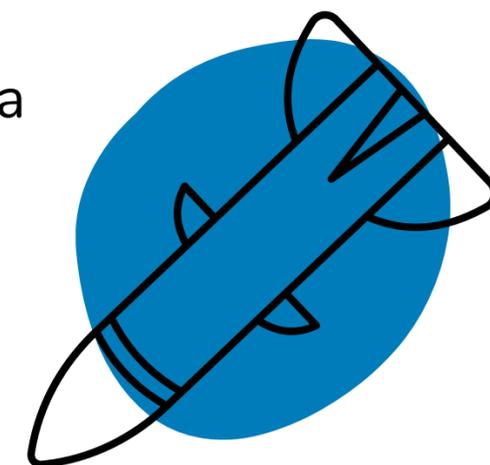


START UP



La startup innovativa è una giovane impresa ad alto contenuto tecnologico, con forti potenzialità di crescita. Essa deve rispettare i seguenti requisiti oggettivi:

- essere un'impresa nuova o costituita da non più di 5 anni;
- avere residenza in Italia, o in un altro Paese dello Spazio Economico Europeo, ma sede produttiva o filiale in Italia;
- aver un fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro;
- non essere quotata in un mercato regolamentato o in una piattaforma multilaterale di negoziazione;
- non distribuire e non aver distribuito utili;
- avere come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di un prodotto o servizio ad alto valore tecnologico;
- non essere risultato di fusione, scissione o cessione di un ramo d'azienda.



LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Può essere definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni della generazione presente senza compromettere l'analoga possibilità per le generazioni future.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ha definito 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS o Sustainable Development Goals, SDG) come una strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti". Gli obiettivi sono conosciuti anche come Agenda 2030 dal nome del documento che riconosce lo stretto legame tra il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni per tutti i Paesi

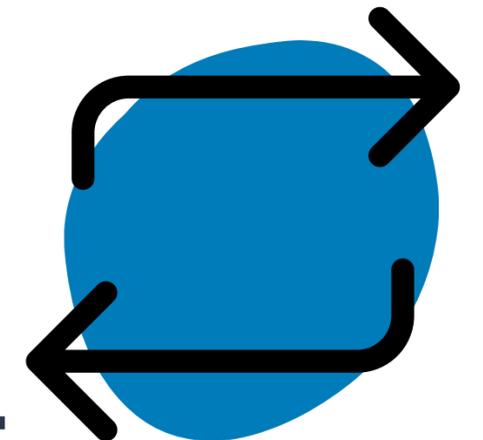
Oggi tante organizzazioni pubbliche e private adottano i bilanci sociali e misurano gli impatti generati dalle proprie attività economiche per essere in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.



TEORIA DEL CAMBIAMENTO



Per teoria del cambiamento si intende una metodologia utilizzata per pianificare, misurare e valutare progetti che favoriscono il cambiamento sociale attraverso un'attività partecipativa. Si tratta di un metodo che prevede una serie di attività previste per attuare un cambiamento, a partire dagli obiettivi da definire, fino alle azioni da mettere in pratica.

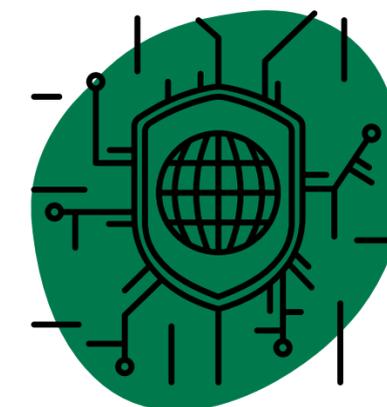


TRANSIZIONE DIGITALE



PROJECT AHEAD
impresa sociale cooperativa

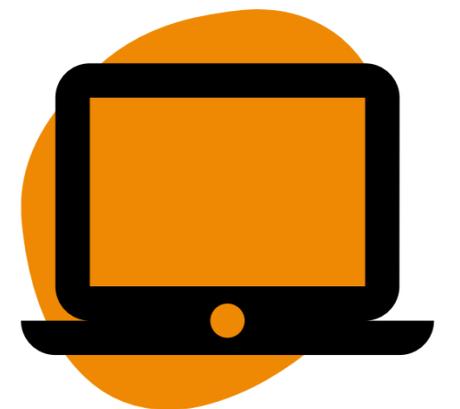
La transizione digitale è l'azione dei governi di dotare e attrezzare cittadini, amministrazioni e imprese di tecnologie con competenze digitali innovative che vadano a vantaggio di tutti.



UX DESIGN



L'UX Design o user experience design è la progettazione di un'interfaccia digitale pensata ad hoc per l'utente, in maniera da facilitare la fruizione e la soddisfazione d'uso.

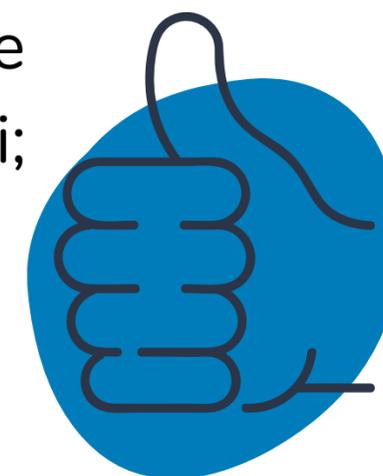


VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE (VIS)



È il processo di attribuzione di valore attraverso cui un'organizzazione valuta le informazioni raccolte sul cambiamento sociale ed economico generato dalla sua attività specifica. È l'analisi quantitativa e qualitativa, metodologicamente attinente alla ricerca sociale, di tutti gli esiti delle attività realizzate in relazione a un obiettivo che ha come interesse principale il bene collettivo.

Le fasi della VIS sono: analisi dei bisogni e identificazione degli stakeholder; identificazione e mappatura degli outcome; scelta della metodologia di valutazione in base agli obiettivi prefissati; attribuzione di valore agli outcome e scelta indicatori; comunicazione dell'impatto e apprendimento.



BIBLIOGRAFIA E FONTI

DA CUI ADATTAMENTI



Questo lemmario è il risultato dei brainstorming tenuti durante i workshop sostenuti dal progetto Qworking-Spazi e servizi per l'imprenditoria sociale e giovanile. Per la sua realizzazione ci si è avvalsi dell'esperienza di Project Ahead e della consultazione delle seguenti fonti:

Cantiere Terzo Settore

Commissione europea, v. Crowdfunding

Commissione europea, v. Impresa Sociale

Government Outcomes Lab

ILO (2009) the ILO Regional Conference on Social Economy, Africa's Response to the Global Crisis. Johannesburg

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ministero dello Sviluppo Economico

National Association of Colleges and Employers

NomadiDigitali.it

Parlamento europeo.

Politiche Europee.

Social Value Italia

Treccani , v. Coworking

Unesco.

